

INSEZIONI. — Comunitati vari a  
corpo del giornale per ogni linea o  
spazio di linee cent. 50 — Dopo la firma  
cent. 80 — Per avvisi dopo la firma ad  
una o due colonne, chiedere le condi-  
zioni e il prezzo si spediscono a richiesta.  
Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor!  
Quae viciat mundum, vincat et ipsa modo.  
Petrus Ap. Ables. Utinam

Mercoledì 3 Maggio 1903

Direzione

Udine, Viale di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per  
un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50  
— per un trimestre L. 5. — Un numero  
cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si in-  
tendono rinnovati.

Ad corrispondenti — I manoscritti non  
si restituiscono, si respingono le lettere  
ed i pieghe non affrancati.

Anno VI. — N. 100

### Gli Imperiali di Germania a Venezia

Venezia, 2. — Stamane con ventun  
colpi di cannone dati dalla nave Ammi-  
raglia Sesia si annuncia l'arrivo dell'*Hohenzollern*.

Fin dalle 15 una gran folla si staziona  
lungo la Riva degli Schiavoni per attendere  
l'arrivo del *Hohenzollern* con a bordo  
gli Imperiali di Germania.

Sulle anfonie di Piazza S. Marco e  
della Basilica vengono issate le bandiere  
mentre le navi ancorate nel porto, gli  
*yacht* dei privati ed il *Lloyd* issano il gran  
pavese.

Alle 15.30 l'*Hohenzollern* entra sul ba-  
cino di S. Marco.

L'*yacht* è circondato da un gran nu-  
mero di piroscafi, di lancia, di gondole  
e di imbarcazioni di ogni genere.

Nel piroscalo Rialto dall'Azienda muni-  
cipale di Navigazione interna, pavese di  
bandiere e ornato con gli stemmi tedeschi,  
si trova la colonia germanica, colla banda  
*Marin*, che eseguisce alternativamente  
l'inno germanico, la marcia  
reale italiana e altre marce.

La *Adesona* dell'A. R. C. Bucintoro, che  
ha incontrato l'*Hohenzollern* all'altezza  
dell'isola di S. Lazzaro, si trova, insieme  
colla *disidona* della *Querini*, alla testa  
del corteo delle imbarcazioni. Il piroscalo  
portante la colonia tedesca e due altri  
piroscafi pavese della Laguna, avevano  
incontrato l'*Hohenzollern* all'entrata del  
porto.

Guglielmo II, mentre la nave entrava  
in bacino, ha fatto una breve apparizione  
sul ponte di comando, accolto di entu-  
siastici *hoch* della colonia tedesca. L'im-  
peratore vestiva la piccola tenuta di am-  
miraglio.

Da un pogguolo del palazzo Reale,  
S. A. I. e R. la Principessa Laetitia, col  
tenente di vascello Frigerio, la dama ed  
il gentiluomo, ha assistito all'arrivo degli  
Imperiali.

#### Le autorità a bordo.

Contemporaneamente, all'imbarcadero  
imperiale, si ormeggia la lancia *Witte*  
della marina reale, recante le autorità.

L'imperatore e l'imperatrice si tro-  
vano sul ponte, all'ingresso del salone  
imperiale.

La LL. MM. ricevono assai cordialmente  
gli omaggi mentre il *Siedaco* presenta a  
nome della città un *bouquet* con nastro  
in pizzo di Burano.

Guglielmo II esprime al conte Grimani  
la propria compiacenza per essere nuo-  
vamente venuto nella nostra città e si  
compiace dello spettacolo goduto all'ar-  
rivo. Annuncia che visiterà domani l'Es-  
posizione.

Alle 16.30 le autorità fanno ritorno  
dalla visita, scendendo alla Riva degli  
Schiavoni.

La folla continua ad osservare lo spet-  
tacolo, meravigliosamente bello, del ba-  
cino di S. Marco.

Senza salire, al tramonto, le navi ab-  
basseranno la gran gala.

Il servizio d'ordine lungo la Riva degli  
Schiavoni è fatto da un nugolo di agenti  
di P. S. e da carabinieri, sotto gli ordini  
del tenente colonnello co. Amari.

Durante il soggiorno degli Imperiali,  
la Giunta ha disposto la illuminazione  
straordinaria della Piazza, Pizzetta e Molo.

Domani sera avrà luogo l'annunciate  
serenata. Pure domani a sera vi sarà a  
bordo un *banquet*, offerto alle autorità  
e alle dame veneziane.

#### L'arrivo della principessa Letizia.

Venezia, 2. — Ieri alle ore 7,10 giunse  
fra noi la principessa Letizia a riceverla,  
si trovavano tutte le dame di corte, la  
baronessa Gerlach, il co. Miari, il Pre-  
fetto, il Sindaco, l'ammiraglio Palumbo,  
il generale Bellini, il colonnello dei ca-  
rabinieri col conte Amari di S. Adriano,  
il questore, l'assessore Fauci Negretti, il  
comm. Favini, il comm. Favaretti.

#### La principessa prese alloggio al palazzo reale.

La principessa prese alloggio al palazzo  
reale.

#### La regina madre a Venezia.

Roma, 2. — La *Patria* dice che la Re-  
gina Margherita si incontrerà a Venezia  
col sovrani di Germania.

#### Il congresso degli agricoltori.

Cagliari, 2. — Stamane coll'intervento  
del ministro Rava, del presidente della  
Società degli agricoltori Cappelli delle  
autorità, di numerosi senatori e deputati  
delle rappresentanze di molte società

piccole e di circa cinquecento congressi  
si è inaugurato il congresso agrario  
nazionale. Parlarono Rava ed altri e si  
minciarono tosto i lavori.

#### RE EDOARDO A VERSAILLES.

Parigi, 2. — Il Re d'Inghilterra, dopo  
il pranzo, fece una rapida visita al ca-  
stello di Versailles, ripartendo quindi alle  
tre pom. per assistere alle corse di Saint  
Cloud. Alle ore 6 ritornò a Parigi.

#### Un nuovo credito per la Marina?

Roma, 2. — Sono premature le notizie  
corse circa la deliberazione del Ministero  
della Marina sulla domanda di un nuovo  
credito.

Il Ministero intende certamente di oc-  
cuparsi di questa questione ed il mini-  
stro della Marina ha raccolto gli elementi  
necessari per determinare i provvedimenti  
da prendersi all'opo.

Una deliberazione verrà presa pros-  
simamente.

### Note e commenti

#### Come si muore.

Emancipata la vita dalla cosiddetta su-  
perstizione religiosa, essa è divenuta cosa  
tanto da poco per l'uomo che egli per una  
nonna la abbandona volentieri.

Eccovi uno studente sui 24 anni; si  
chiama Emilio Donlini. Egli cammina  
insieme a un suo amico per Venezia.  
Giunto alla Corte Grimani, leva di tasca  
la rivoltella, se la punta al cuore e...  
*puff!*

— Cosa gastu fato? — gli domanda  
il Visentini.

— Eh, gnente! me so tirà un piccolo  
colpetto.

Niente, dunque; sopprimere la propria  
esistenza; gettare parenti e amici nel  
lutto; togliere alla società una forza, alla  
patria una mente e due braccia — è  
niente! Il cinismo con cui furono pronun-  
ciate queste parole indicano abba-  
stanza il calcolo che l'uomo moderno fa  
della vita.

#### Era stanco.

Ma, sradicato dal cuore il pregiudizio  
religioso, la vita diventa un peso. E un  
peso non sotto i colpi della sventura e  
del dolore; un peso non dopo bevuta  
fino all'ultima goccia la feccia amara  
del disinganno; no. Un peso dopo averla  
goduta in quello che mostrava di più  
affascinante.

Eccovi un giovane, di professione vi-  
veur; ha 25 anni; ha gustato quanto  
Roma e le capitali estere potevano of-  
frirgli di dilettevole. Bene, mentre il  
primo si rivolgeva a Venezia, questo si  
assisiava a Roma lasciando scritto che  
si suicidava perchè... stanco della vita.

Oh, è così che la educazione laica —  
pari a una pompa pneumatica — scava  
il vuoto nelle anime!

### ISTRUZIONE E SUICIDI

L'on. Colaianni tenne all'Università  
popolare di Milano delle conferenze di  
statistica applicata alla morale. Oggi otto  
trattò l'argomento relativo alla triste piaga  
dei suicidi. L'oratore fece osservare come  
negli anni 1894-98, il maggior numero di  
suicidi si sia avuto in Francia con  
346 suicidi per ogni milione di abitanti,  
il minor numero in Islanda con 31, la  
Norvegia con 60 e l'Italia con 63. Natu-  
ralmente sull'Italia l'oratore s'impiogò  
particolarmente e citò queste cifre indi-  
canti i massimi per 10 mila abitanti:  
Bologna, 29 — Livorno, 27 — Firenze, 24  
— Torino, 22 — Padova, 21 — Genova,  
20 — Milano, 18; le quali confrontate  
colle seguenti altre, possono sfatare la  
diceria che la temperatura calda abbia  
grande e diretta influenza nel suicidio;  
Palermo, 2 — Trapani, 3 — Messina, 4  
— Bari, 5 — Brescia, 8.

Per quanto riguarda Milano disse che  
il maggior numero di suicidi lo si ebbe  
nel 1897 con 128 ed il minimo nel 1894  
con 88; la differenza è enorme se si  
considera anche il breve spazio di tempo  
in cui lo sbalzo avvenne. I diversi ceti  
di persone ed i mezzi di suicidio offer-  
sero all'oratore gran copia di dati intere-  
santi; così per esempio egli osservò che  
il maggior numero di suicidi vien con-  
sumato con armi da fuoco, nella percen-  
tuale di 26,18 un « minimum » del 3,00  
è dato dai suicidi per schiacciamento;  
per le donne il « maximum » è dato dal-

l'annegamento ed il « minimum » ancora  
per schiacciamento.

Le diverse professioni sono così rap-  
presentate per mille persone: 75, com-  
mercianti — 66, tipografi — 63, guardie  
di città — 53, impiegati — 44, macellai  
— 30, militari: le professioni liberali  
danno, in Italia, per ogni milione di per-  
sone, la bella cifra di 618 suicidi; la  
Prussia però tiene il primato con 832.  
Se si pensa però che il minor numero  
dei suicidi è dato dagli agricoltori e dalle  
classi meno istruite, si potrebbe calde-  
giare l'abolizione dell'istruzione obbli-  
gatoria...

I suicidi dei militari ebbero uno spe-  
ciale accento da parte dell'oratore che  
rilevò come perchè le cifre dei suicidi  
nell'esercito confrontate con quelle dei  
suicidi di borghesi sono enormi: in Au-  
stria, p. e., contò 1253 suicidi di mili-  
tari, si hanno quelli di 122 borghesi. Se-  
guono: gli Stati Uniti con 630 contro  
80: l'Italia 407 contro 67; l'Inghilterra  
con 209, contro 79, ecc.

Passò a parlare dei suicidi in rapporto  
alle razze, alle religioni ed al matrimonio,  
e disse che sopra un milione di uomini  
dell'età di 45 anni, si suicidarono 975  
celibi, 644 ammogliati senza figli e 336  
ammogliati con figli. A 60 anni, i celibi  
suicidi sono 1504, i vedovi senza figli  
1258 ed i vedovi con figli 957; le donne  
danno in ogni caso una percentuale molto  
inferiore.

Secondo l'oratore, il matrimonio li  
salva talvolta dal suicidio, specialmente  
se i coniugi abbiano figli.

Ciò che l'oratore non disse, ma che  
risulta evidente dalle stesse cifre da lui  
esposte, si è che l'istruzione laica, im-  
partita dalle nostre scuole, fornisce il  
maggior contributo ai suicidi. Non si  
tratta dunque di abolire l'istruzione ob-  
bligatona (come accenna, col suo spirito  
paradosale, il Colajanni), ma si di ac-  
compagnarla a quei saldi principii edu-  
cativi, che soltanto la fede cristiana può  
infondere e rafforzare.

Dalle scuole atee non possono uscire  
che degli spostati o dei delinquenti, degli  
affaristi o dei suicidi.

#### LA NOTA DEL GIORNO.



La nomina di Theodor  
— Questa è pagpa nostra.

#### Il presidente Cabrera assassinato.

Londra, 2. — Il *Morning Post* ha da  
Washington: E' giunta la notizia dell'as-  
assinio di Cabrera presidente della Re-  
pubblica del Guatemala: però non è stata  
ancora confermata.

#### La situazione in Russia

##### Disordini a Lodz.

Varsavia, 2. — Da Lodz giunsero ier-  
sera notizie di disordini avvenuti colà  
nel pomeriggio e verso sera. La folla  
prese a sassate una pattuglia di soldati  
ed una di poliziotti. Entrambe le pat-  
tuglie fecero uso dei fucili. Quattro persone  
rimasero uccise.

##### Una bomba contro le truppe.

Varsavia, 2. — Da Lodz si telegrafa  
che iersera alle 9 dalla folla fu lanciata  
una bomba contro una pattuglia. Nessun  
ferito. Nonostante ciò la pattuglia fece  
fuoco ed uccise tre persone.

##### La truppa spara!

Varsavia, 2. — La notte scorsa, nel  
sobborgo di Praga un distaccamento di  
usari fece fuoco contro una folla. Furono  
uccise quattro persone e molte  
altre ferite.

##### Nuovi eccidi a Varsavia — 150 morti.

Londra, 2. — Il corrispondente del  
*Daily Express* manda altri particolari oltre

a quelli già dati dalle Agenzie sui sa-  
guinosi disordini avvenuti.

Secondo lui i morti devono essere 150  
e non 50 come ufficialmente si sarebbe  
detto.

I primi disordini scoppiarono prima di  
mezzogiorno.

Malgrado tutti gli avvertimenti qualche  
terrorista persisteva a distribuire fogli so-  
cialisti nel quartiere Wola.

Uno studente gridando: « le ultime noc-  
tizie sulla guerra », faceva il racconto dei  
disastri russi.

Un poliziotto tentò di arrestarlo, lo stu-  
dente allora estrasse un revolver e, ribel-  
landosi, ferì l'agente.

Una pattuglia che passava di là, aprì  
il fuoco che non colpì il fuggitivo, ed  
uccise invece un falegname che tranquil-  
lamente se ne stava sull'uscio della sua  
bottega.

Lo studente venne finalmente ucciso  
anche lui.

La notizia si propagò immediatamente  
in città, e immediatamente si organizzò  
un corteo al quale parteciparono molti  
operai che sfilarono per le strade sven-  
tolando bandiere rosse ed emblemi po-  
lacchi al canto della *Versagliese*.

Una folla di donne e fanciulli seguiva  
la processione.

Nelle vicinanze si trovava una squadra  
di ulani, la quale dapprima sembrava  
assistere lasciando fare, ma ad un tratto,  
senza nessun preavviso, gli ulani furono  
lanciati alla carica, sciabolandosi a destra  
e sinistra, uccidendo diverse persone. Vi  
sono pure molti feriti.

Si notarono segni di resistenza da parte  
della folla.

Da parecchie finestre partirono fucilate.  
Alla stazione è scoppiata una bomba  
in mezzo ad una pattuglia di cosacchi.  
Tre cosacchi e tre agenti furono feriti.

Anche dei passeggeri, fra cui due si-  
gnore, rimasero ferite.

#### Viva la libertà!

Si ha da Parigi:

A Quimper ha avuto luogo un con-  
gresso dell'Associazione della Gioventù  
cattolica francese.

Nell'ultima seduta vi è stato un di-  
scorso importantissimo di Giovanni Le-  
rolle presidente generale dell'associazione.  
Ma la manifestazione è stata turbata dalle  
geste solite anticlericali, ebbendo ad  
una parola d'ordine data da alcuni so-  
cialisti funzionari dello Stato. Gruppi di  
giovani anticlericali hanno attaccato i de-  
legati che venivano dalla stazione e si  
dirigevano alla sede del congresso.

Sono state scambiate delle bastonate  
fra i due partiti. I congressisti di alcune  
città vicine, che sono arrivati più tardi  
degli altri alla stazione colle loro ban-  
diere, i quali gridavano: *Viva la rivoluzio-  
ne!* ed al canto dei congressisti: « Cat-  
tolici e Brettoni sempre » essi risponde-  
vano con l'*Internazionale* e la *Carmagnole*.

La polizia si è trovata impotente ed ha  
dovuto invocare l'aiuto di due compagnie  
di fanteria.

La vettura del vescovo di Quimper,  
che si recava alla sede del congresso, è  
stata assalita dai socialisti che minaccia-  
vano. Il vescovo calmò, discese dalla vet-  
tura, ma fu circondato, fischiato e bat-  
tuto in pieno petto. Due preti sono stati  
feriti.

#### Una onorificenza all'on. Santini.

Roma, 2. — S. M. il Re di *motu pro-  
prio* ha nominato l'on. Felice Santini  
Grande Ufficiale della Corona d'Italia.

#### Eroismo di monache.

Sul terribile incendio che ha distrutto  
il Collegio di *Santa Genoveffa* presso Mon-  
tréal (Canada) il *Central News* manda  
questi particolari dal giornale protestante  
di Londra *Daily Chronicle*:

« Il fuoco cominciò a manifestarsi nel-  
l'ospedale attiguo al Collegio ed al Con-  
vento. Allora le monache si diedero a  
portar fuori le inferme e lavorarono con-  
tinuamente con eroica abnegazione. Ac-  
coursero le guardie del fuoco dal villaggio,  
colle secchie, ma nulla poterono fare per  
impedire i progressi dell'incendio.

Poterono essere trasportate fuori 100  
donne, alcune delle quali vecchissime e  
disperate. Più di trenta cadaveri nondi-  
meno si sono poi trovati fra le rovine.

Quelle Monache, che sono morte, ave-  
vano compiuto prima atti eroici, traspor-  
tando fuori a gruppi moltissime fanciulle  
e finalmente perirono soffocate dal fumo.

### Una formola che se ne va

Non solo il progresso morale impedi  
il concorso degli altri lavoratori allo  
sciopero dei ferrovieri: ma anche un  
progresso nelle nozioni economiche. Non  
già che gli operai vadano imparando  
scientificamente l'economia politica, ma  
vanno ricuperando un po' di quel buon  
senso che certe massime d'economia po-  
litica, facili ad ingolarsi per la loro ghiotta  
semplicità, avevano seppellito in essi.

Gli scioperi generali fatti per simpatia  
verso un ceto solo scioperante sono stati  
per lo più consigliati dalla formola di  
Marx: *lavoratori di tutto il mondo unitevi*,  
la qual formola poggia sulla supposizione  
economica, che gli interessi degli operai  
d'ogni mestiere siano solidati fra loro.  
A dir vero questa supposizione elevata  
da Marx a cardine scientifico era stata  
imparata con facilità dalle masse, sia per  
la semplicità della formola pratica che  
egli ne aveva tratto, sia perchè la rabbia  
comune che in certi casi gli operai più  
diversi sentono verso i padroni delle più  
diverse industrie dava un'apparenza di  
verità palpabile a questa comunanza di  
interessi immaginata dal gran socialista  
tedesco. Ma accaduto per essa ciò che  
accadde per la teoria astronomica di To-  
lomeo, che tutti la compresero e l'adot-  
tarono, anche i più digiuni d'astronomia,  
perchè si fondava sulla verità appariscente  
e apparente, che il sole girasse attorno  
alla terra.

Orbene un'esperienza, non difficile per  
verità, ma che pure ha bisogno di tempo  
per rivedere pian piano gli assiomi delle  
temperanee rabbie anarchiche, e quelle  
fondatevi sopra da Carlo Marx questa  
esperienza ristabilisce nell'animo degli  
stessi operai quel buon senso che, non  
sufficiente da empirismi appassionati e da  
massimo pseudo-scientifiche, dovrebbe  
far vedere come gli interessi della tota-  
lità dei lavoratori non sono per niente  
affatto solidali fra loro. Salvo infatti certe  
condizioni minime di retribuzione che  
devono essere rispettate in ogni lavora-  
tore qualunque sia l'industria in cui è  
impiegato, il lavoro è solidale coll'indu-  
stria stessa nella quale si esercita, non  
col lavoro che si eserciti in altre industrie.

Infatti se in una città vive una fab-  
brica di panno l'interesse dei lavoratori  
è che quella fabbrica fiorisca, a vantaggio  
comune dell'industria e di essi. Quanto  
saranno maggiori i guadagni della fab-  
brica tanto sarà maggiore la somma ri-  
partibile in salari, al di là del minimo  
dovuto, della quale i lavoratori potranno  
e dovranno approfittare. Ma se in quella  
città si fonda un'altra fabbrica per rovi-  
nare la prima, saranno ben ingenui i la-  
voratori di questa prima se considereranno  
i lavoratori di quell'altra come compagni  
d'interesse. Essi li dovranno logicamente  
considerare come concorrenti ed avversari  
economicamente a se stessi, quanto il  
primo industriale considera concorrente  
ed economicamente avversario l'industriale  
della fabbrica nuova.

Ora, date il caso che i lavoratori nuovi  
scioperino per una contesa col nuovo pa-  
drone; è possibile che i lavoratori della  
fabbrica vecchia se hanno buon senso  
ritengano d'esser tenuti a scioperare essi  
pure, ossia ritengano comune la propria  
causa con quella di coloro che appar-  
tengono compagni, ma in fatto sono avve-  
rsari? Il buon senso che fa vedere questa  
opposizione d'interessi, deve uno sguardo  
superficiale, o una massima scientifica  
altrettanto superficiale, faceva vedere in-  
teresse identico, questo è il buon senso  
che va rifacendosi strada.

Esso ha contribuito a staccare dai fer-  
rovieri gli operai delle altre industrie.  
Poiché questi possono aver pensato: « Se  
i ferrovieri ottengono nuovi milioni che  
li mettono in condizioni molto migliori  
delle altre categorie di lavoratori, chi pagherà  
questi milioni? Li pagheranno i  
contribuenti italiani, ossia tutto il resto  
di coloro che producono, tutto il resto  
di coloro che destinano una parte della  
loro produzione a salariare il resto dei  
lavoratori. Per conseguenza questa re-  
stante massa lavoratrice finirà per pagare  
essa pure i miglioramenti superficiali che  
i ferrovieri reclamano ».

Ma se anche questo discorso era troppo  
sottile per la massa lavoratrice, ce ne è  
stato un altro assai più elementare e  
chiaro, che riguardava non tanto l'au-  
mento delle paghe dei ferrovieri, ma lo  
sciopero promosso dai ferrovieri per ot-

tenere quelle paghe o per protestare contro certi rifiuti di esse e certi freni alla propria libertà, e il discorso era il seguente: « Lo scoperò diminuendo i viaggiatori, fermando le merci, sottraendo la materia prima e il combustibile alle fabbriche, chi danneggia? Danneggia tutti coloro, padroni o lavoratori, che vivono sui forestieri, sui commercianti, sulle industrie. E volete che questi altri lavoratori, sotto pretesto della vantata comunanza d'interessi fra lavoratori tutti, s'illudono che sia beneficio per sé, quel beneficio o quello sfogo di capriccio che i ferrovieri desiderano, mentre essi sono per la massa un danno palpabile? »

Ora questo discorso, in modo esplicito o implicito, è stato realmente fatto dalla generalità degli operai, ed esso ha contribuito a trattenere dallo sposare la causa di coloro che sotto le specie di colleghi si manifestavano invece rivali. E siccome era un discorso ragionevole, che ristabiliva una verità economica, dissimulata dai socialisti o dagli anarchici invano, così, anche a prescindere dal male che ha evitato bisogna rallegrarsene.

F. Crispolti.

**ESPLOSIONE IN UNA MINIERA — 13 MORTI.**  
Vilburton, 2 (Oklahoma). — Vi fu una esplosione nella miniera della compagnia del Misuri Karusas and Texas. Vi sono 13 morti.

**Una suora decorata da Loubet.**

Loubet a Bordeaux visitando un ospedale di sordomuti ha rimesso la croce della Legion d'onore alla suora Angelica Caman, della Congregazione delle suore della carità, direttrice dell'ospedale da 46 anni.

Rimettendo questa croce egli ha detto testualmente: « La mia visita in questa casa, dove si da un esempio quotidiano di sacrificio per i diseredati, sarà il più prezioso ricordo del mio viaggio a Bordeaux. La gioia che io provo nel potere ricompensare 46 anni di sacrificio e di abnegazione sarà una delle più grandi della mia vita ».

Ma intanto... e i lettori commentano da se medesimi.

**Un canale dal Baltico al Mar Nero**

Telegrafano da Pietroburgo che il ministro delle finanze ottenne ieri dall'Imperatore il consenso di creare una commissione incaricata di esaminare il vecchio progetto per la costruzione di un canale che unisca il mare del Baltico al mar Nero.

Per la costruzione di questo canale, furono già presentati parecchi progetti: il migliore pare sia quello dell'ingegnere belga conte Gustavo Desfosse, nel quale sono pure interessati il signor King e C. di Londra e la Compagnia Baillie degli Stati Uniti.

Secondo questo progetto i tra fiume Beresina, Dnieper, Dvina, sarebbero utilizzati. Gli sbocchi del mare sarebbero rispettivamente Riga, nel mare Baltico e Cherson sul mar Nero. La lunghezza del canale sarebbe di circa mille miglia la sua costruzione occuperebbe 6 anni. Con la velocità di 8 nodi, che è quella trovata praticabile nel canale di Suez, il passaggio delle navi da un mare all'altro durerebbe 5 giorni. Tutte le navi che sono ora sul mare Nero, eccettuata quella in costruzione Nicolò I, potrebbero effettuare il passaggio.

La Morning Post, commentando questa notizia, dice che altro è fare progetti e altro vederne l'applicazione. Benché il progetto in questione sia ottimo, il go-

SI APPENDICE

**Eredità funesta**

« Gastone aveva mandato un grido che poteva essere inteso dall'altra parte, gli amici mi chiamavano. Sentito dei passi per la scala, e ritornai nella sala da pranzo e vucare un ultimo bicchiere di scampagne. — Non vi colse mai il timore che altri avesse potuto carpire a Gastone i suoi documenti di famiglia? — Nessuno aveva interesse a farlo. — Più tardi, cercate abbastanza la moglie e la figlia di lui? — Cercherai inutilmente per tutta Parigi. Chi sa se esse non sono ritornate alle Indie? — Sarebbe per voi una grande fortuna! risposegli Damiano. Ma pur senza questo caso abbiamo carte buone, possiamo fare un discreto giuoco... Guglielmo Muller, il banchiere, sembra avere posto gli occhi sopra di voi come un buon genero. Chiedetegli la mano di sua figlia. Non si può dire che sia avvenuta, ma guardandola colle lenti della dote, è un partito convenientissimo. So bene che Guglielmo Muller si arrischiava in audaci speculazioni, ma i banchieri guardassero tanto pel sottile in questo genere di facende morirebbero poveri. Un uomo come voi, reso prudente dal passato, saprà collocare convenientemente al patrimonio di sua moglie, e metterlo al sicuro da ogni pericolo. Non credo che

verno russo troverassi forse di fronte a difficoltà maggiori di quelle pensate e la maggiore soprattutto sarà il costo. Ad ogni modo si deve tener conto di questa nuova possibilità e soprattutto l'ammiraglio inglese deve pensare alla eventualità che le due flotte del mar Nero e del Baltico possano riunirsi; il che sarebbe di grandissima importanza per l'equilibrio delle forze nemiche.

**Nell'Estremo Oriente**

**L'effettivo dell'esercito di Linievich**  
Pietroburgo, 2. — La Russia Vjedomosti afferma che le forze delle quali Linievich dispone attualmente, non superano i 335.000 uomini.

**Rinforzi giapponesi**

Londra, 2. — Il Daily Telegraph ha da Tokio: Per qualche giorno la capitale fu piena di truppe, che furono mandate a rinforzare l'esercito di Oyama. I giapponesi hanno completato le perdite subite nella battaglia di Muklen. I russi invece avrebbero ricevuto solo 42.000 uomini di rinforzo. Il generale Linievich è a Sciant-sung.

**Nuovo sottomarino giapponese.**

Londra, 2. — I giornali annunciano che un ingegnere inglese è partito per il Giappone ove va a dirigere la costruzione di un nuovo sottomarino da lui inventato. Questo nuovo battello avrà una grande velocità ed una grande rapidità di immersione. Petrà rimanere 25 giorni sotto acqua. I suoi marinai montati di scafandri potranno abbandonare il sottomarino mentre questo sarà immerso. Tale nave sarà formata da compartimenti separati di cui ciascuno potrebbe in mare essere staccato e sostituito da altri. I piani del nuovo sottomarino sarebbero stati offerti senza successo agli ammiragliati francese, inglese e russo.

**La massima velocità nei treni inglesi**

Il Railway Year Book, annuario delle ferrovie inglesi, contiene i dati relativi alla velocità raggiunta dai treni inglesi durante l'anno 1904.

La massima velocità fu raggiunta sul percorso Darlington-York, di miglia 44 e mezza che fu coperto in 43 minuti dai treni della North Eastern; la qual cosa equivale ad una velocità di miglia 64 e mezza. Il percorso Leicester-Hottingham, 23 miglia e mezzo, fu coperto dai treni della Great Central in 23 minuti, raggiungendosi così una velocità oraria di 61 miglia. Le 32 miglia e mezzo che intercedono fra Forfar e Perth furono percorse dai treni della Caledonian Railway.

Quanto ai lunghi percorsi senza fermata il più notevole è quello Plymouth-Paddington, 246 miglia, coperto dai treni dello Great Western Railway in 4 ore e 25 minuti.

**Più la pende e più la rende!**

Racconta la Patria di Roma: « Dal 1897, salvo errore, funziona una Commissione Reale, della quale è magna pars l'onorevole deputato Saporito, ed ha l'incarico di studiare il nostro ordinamento ferroviario, e di fare proposte di fronte alla scadenza del primo periodo delle convenzioni ferroviarie.

Da otto anni la Commissione lavora; ha pubblicato volumi i quali e per la mole e per il numero basterebbero a schiacciare il genere umano; ha per far ciò tenuto e tiene in affitto un vasto locale in un palazzo di Roma; gli impiegati seguono di estate nella villeggiatura del Cadore l'on. Saporito per aiutarlo nei suoi studi; ha speso ormai quasi

anche voi abbiate dei pregiudizi! circa la razza semitica, la sola che conservi le grandi tradizioni del commercio e dell'usura. Massimo fece colla testa un segno negativo.

« Sarà Muller, avida di entrare in una società diversa da quella della finanza, vi accetterà subito per fidanzato. « E' un negozio da concludere. — Non ho poi tanta fretta — rispose Massimo.

« Come vi piace — disse Damiano. — Mi stimo troppo onorato della vostra amicizia per voler affrontare l'ora della nostra separazione. L'antico domestico adoperava spesso verso Massimo di queste formule ipocrite che accendevano una sorda rabbia nell'animo di Luzarches.

« Del due Damiano era il vero padrone. Se era stato complice muto, il complice preparatore del delitto commesso a Marolles, se aveva attirata la vittima in una infame insidia, e vigilato al balcone, mentre Massimo assassinava il cugino, Damiano non aveva preso parte alcuna diretta a quel delitto; anche se un'accusa gli si fosse lanciata, nulla gli sarebbe stato più facile che lo scolarpense.

Dacché era al servizio del signor di Luzarches, ei faceva prosperare il proprio danaro in modo quasi ostentabile. I suoi guadagni mirabili a Monte Carlo spiegavano l'apogeo della sua sua sostanza.

Ma la morte di Gastone di Marolles restava per Massimo, se non argomento

seicentomila lire con metodi abbastanza patriarcali; e non è riuscita a fare proposte concrete.

Ora si chiede: il problema ferroviario per la soluzione del quale la Commissione Saporito doveva dare i suoi lumi è in massima risoluto; per i particolari che ancora restano da risolversi lavorano due altre Commissioni: quella parlamentare presieduta dall'on. Lacava, e quella testè nominata per esaminare la questione del riscatto delle Meridionali. Che resta dunque a fare la Commissione Saporito? Perché non si è sciolta? Qual valore possono ancora avere i suoi studi? E' giusto che si continui a spendere per un'opera completamente inutile? »

« Altro che giusto! Più la pende e più la rende... Del resto mettiamo in guardia i lettori contro le informazioni della Patria. Saporito è colui che a notte le uova nel paniere a parecchi massoni che succiavano patriotticamente. Non ci meraviglia quindi se la massonica Patria colpisce l'uomo fatale per le sue inchieste.

**Pellegrinaggio di Lourdes**

(Lettere d'un pellegrino).

Genova, 2 maggio 1905.

Oggi alle 8 mattina ebbe luogo a funzione inaugurale del pellegrinaggio a Lourdes, celebrante S. E. Mons. Radini Tedeschi, il novello vescovo di Bergamo, Direttore anche queste volte del medesimo. Al Vangelo disse parole di occasione inculcando specialmente tre cose: preghiera, carità, pazienza; e cercando persuadere tutti i pellegrini con parole infiammate di zelo sulla necessità di fare il pellegrinaggio principalmente per divozione. Accennando altresì alla sua importanza specialmente perchè indetto questo pellegrinaggio a chiusura delle feste giubilari dell'Immacolata.

Dopo la messa diede parecchie istruzioni ai capi gruppi ed anche a tutti i pellegrini: beneducendo le croci che servivano di distintivo ai singoli. Quindi i pellegrini si sparsero per la città per poter ammirare quanto ieri non si poteva causa la festa dei tramvieri del 1 Maggio. Questa sera circa le ore 17.50 partirà il treno speciale per Ventimiglia e quindi per Marsiglia dopo tre ore di sosta in quella città per la dogana e per fare un po' di refezione.

Oggi venne anche spedito un telegramma al S. Padre per implorare l'apostolica benedizione. Ed ora debbo dire che il desiderio mio e quello di tutti i miei compagni friulani e di tutti i pellegrini, è che si abbrevi il tempo che ci separa dal luogo dei prodigi... F.

**Gli imbarazzi finanziari di Guglielmo.**

Chi l'avrebbe creduto? La situazione finanziaria personale dell'imperatore Guglielmo II si troverebbe a quanto pare, in uno stato precario, a tal punto che il potente sovrano sta per reclamare dalla compiacenza del Reichstag un credito speciale per costituire un appannaggio particolare in favore del Kronprinz, al momento del suo matrimonio.

Le ragioni che mostrano come Guglielmo II è nell'impossibilità di dotare egli stesso suo figlio vengono esposte dalla Staatsburger Zeitung di Berlino.

Il disagio economico non è recente. Ha origine in un grosso debito contratto presso diversi banchieri da suo padre, l'imperatore Federico III, quando non era ancora che principe imperiale.

Non avendo un patrimonio personale e vivendo con assegno insufficiente, Federico III sarebbe stato obbligato di ricor-

di permanente terrore, almeno un molesto pensiero.

Una parola di Damiano sarebbe bastata per spiegare tutto, e distruggere la pretesa realtà di Chimeau.

« Perciò l'antico domestico leggeva assai chiaramente l'animo di Massimo, quando affermava che la sua presenza eragli di impaccio.

« Sì, e talvolta essa gli gravava sul petto come un fantasma e diventava la personificazione del suo delitto.

« Delitto inutile, l'orrore del quale lo infestava, accresciuto dall'umiliante sentimento della propria impotenza.

« A che potrebbe servire l'ereditare la sostanza dei Marolles? Non sarebbe egli allora troppo vecchio per godere di una ricchezza comprata a sì caro prezzo? Damiano aveva doppiamente ragione consigliando ad ammogliarsi.

« E pure vi pensava da lungo tempo senza saper scegliere. Spesso gli soggiava di seguire il consiglio di elevarsi ad una tranquilla e santa affezione, e tentare di obliare, in seno alla vita domestica, gli della gioventù, e i terribili ricordi che gli avevano lasciato.

« Altra volta giudicandosi per quel che era, veramente miserabile nel profondo dell'anima e destinato a trascinare per sempre la catena de' suoi rimorsi, reputava cosa più saggia e logica non domandare al matrimonio che un appoggio sociale e la tranquillità circa l'avvenire.

« Le audacie di Damiano lo spaventavano. Sentiva che il miserabile batteva una

re re a debiti per andar innanzi col decoro voluto dal suo alto rango.

Guglielmo II, lasciato con questa eredità, non avrebbe potuto ancora liquidarla; ed è perciò che non troppo ben provvisto egli stesso in proporzione delle grandi sue spese, si troverebbe costretto a rivolgersi al Parlamento perchè il principe ereditario, prendendo moglie, possa vivere da pari suo.

La Staatsburger Zeitung garantisce la verità del disagio economico in cui si trova l'imperatore.

**NELLA PROVINCIA**

**Latisana.**

Beneficenza in Laetitia (7)

Nel giorno 24 e 30 u. s. nel salone del gentilissimo signor Giorgio Gaspari concesso e addobbato per l'occasione con generosa munificenza, ebbe luogo un concerto vocale e strumentale a beneficio dell'erigenda Casa di Ricovero. Le due serate riuscirono a meraviglia per opera specialmente del benemerito iniziatore e direttore d'orchestra il Rev. Don Eugenio Zanini il quale in momenti in cui il ministero sacerdotale deve spiegare tutta la massima attività a vantaggio delle anime seppa con pazienza e abnegazione ammirabili, pur compiendo scrupolosamente a tutti i nobili doveri che gli incombevano come sacerdote zelante, seppa dico dedicare l'animo suo ad un'opera pia, ad un'opera eminentemente educativa.

Una quarantina di giovanetti e di fanciulle istruiti dal buon sacerdote cantarono con voci bene intonate due bellissimi cori di Haydn, Un saluto alla Primavera, ed Un'invocazione al Cielo, ed uno di Tomadini riscuotendo ripetuti applausi.

L'orchestra composta di bravi dilettanti suonò vari pezzi tutti applauditissimi due ragazze e un fanciullo recitarono un dialogo d'occasione sul lavoro della gentile scrittrice signorina Arnida Del Bianco.

Un bel complesso insomma. Vi assistevano tutte le autorità ecclesiastiche e civili e tutti apprezzarono l'opera del reverendo Zanini fatto segno a vive simpatie.

Oh, l'arte gentile della musica qual potente mezzo di educazione! Poter per essa strappare la gioventù dai ritrovi pericolosi e condurla inconsciamente per la via del bene!

Alcune Signore di Latisana.

**Palmanova**

Nozze auspicate.

Ieri a Jeonpi il nostro sindaco, signor Andrea Vanelli impartiva la gentil signorina Clara Biasoli. Dopo la cerimonia nuziale, compiuta nella intimità dei parenti e di pochi amici, gli sposi partirono per il viaggio di nozze.

Cordialissimi auguri. em.

**Ciseris**

Inaugurazione protratta.

Per diverse cause che è inutile ricordare la inaugurazione del Municipio è protratta di qualche settimana. Sembra quasi con certezza che seguirà la domenica 21 corrente.

Misterico delitto

I due esami anatomici del cadavere rinvenuto in Crosis di cui vi parlai ieri l'altro, hanno provato trattarsi di assassinio. L'ucciso è stato stordito con un formidabile colpo di randello alla nuca, quindi strangolato. Il delitto, avvolto ancora nel mistero, ha costretto queste popolazioni. Il povero assassinato che era giovanissimo, lascia la madre, la moglie e due creaturine.

via conducente ad un disonore irreparabile.

Fino a quel momento la sorte lo proteggeva. Coloro che egli spogliava al gioco, non avevano tanta energia da lagnarsene.

Ma un giorno poteva trovarsi di fronte ad un giocatore freddo, ad uno scommettitore attento.

Arrestato Damiano, Massimo si troverebbe perduto, anche se Damiano non lo volesse aggravare. Una separazione diveniva urgente. Egli avrebbe colto i mezzi di farla subito. Il matrimonio avrebbe spiegato abbastanza una separazione fra lui e l'ex-maggiore delle Indie. Senza dubbio, Sara Muller non gli ispirava simpatia di sorta, ma, dopo tutto, ella avrebbe tenuta la casa in modo conveniente e gli avrebbe assicurato per sempre un lusso di cui oramai non poteva fare a meno.

Dopo avere per tutto un giorno immaginato nella mente le idee che la sua conversazione con Damiano vi aveva fatto nascere, domandò la sera stessa al suo antico domestico:

« Guglielmo Muller riceve stasera? — Ah! Avete rifiutato? — Tenterò.

Damiano sorrise. Qualche ora più tardi, entrambi, vestiti con quella eleganza che li rinvigorisce, colla gardenia all'occhiello entrarono nel salotto del banchiere.

Le danze cominciavano e Sara ballava. Quando tornò al suo posto, Massimo la invitò per una quadriglia, e la domanda

**Torre**

2 maggio.

Primo maggio.

Per domanda della Lega di resistenza e della Lega di lavoro la Direzione del Cotonificio accordò la festa del primo maggio. Alle otto del mattino la banda con un corteo abbastanza numeroso partì da Torre alla volta di Pordenone: a San Giovanni era il punto di convegno dei lavoratori, che sfilarono per via Garibaldi, e Vittorio Emanuele fino a piazza del Motto compostamente, senza incidenti.

E sta bene così! Le affermazioni devono essere civili, pacifiche, solenni.

Anche i cattolici fecero causa comune, compresi che la festa del primo maggio, spoglia dei suoi caratteri violenti, sovversivi, deve essere la festa del mondo del lavoro.

Alla mattina, accorsero alla Chiesa, assistettero alla s. Messa, dove il Parroco disse un discorso di circostanza affermando che l'ideale di ogni operato deve essere il Lavoro, l'Unione, la Religione. All'Ufficio delle nostre associazioni il Vessillo sventolò l'intera giornata.

Almeno in un giorno dell'anno assopiscano le ire di partito e gli operai confermino di essere fratelli.

Rinocera però che qualche maleducato insultò ancora, e che qualche gruppo di avvinzati schiamazzi per le vie. Fino a quando l'educazione sarà un nome vano?

Fino a quando non si avrà il vero concetto di libertà?

**Tarcento**

2 maggio.

Nuova Chiesa.

Nella vicina curazia di Sammardenchia si sta costruendo una bella Chiesa che dovrà sostituire l'attuale assai piccola e indecente. Il disegno è del sig. G. Batta Della Marina di Gemona; architettura d'ordine corintio. La nuova Chiesa misurerà met. 20 di lunghezza non compreso il coro e met. 11.50 di larghezza non comprese le cappelle. Quella buona popolazione, animata dall'instancabile curato D. Francesco Bavalacqua, corrisponde con slancio al suo zelo, ed oltre alle somme raccolte coi sudori dei vecchi in tempi ormai lontani, con offerte, con prestazioni, con materiali, dà sicuro affollamento che il sacro edificio sarà entro breve tempo un fatto compiuto. Sia lode alla fede generosa di quei curazziani ed al loro benamato D. Francesco.

**Barco di Pravidomini**

30 Aprile.

Nozze d'oro.

Nel giorno 28 aprile p. p. i coniugi Marinato Francesco e Martin Caterina celebrarono in questa parrocchia il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio. Fu una vera festa di famiglia e molto bene riuscita, poiché, fra l'aere tiepido di una giornata primaverile, tra i fiori e le rose di cui va già adorna la campagna, i detti coniugi, avi oramai di trentatre nipoti, poterono avere ai loro fianchi tra in Chiesa come in casa, insieme a molti nipotini, i loro tre figli colla propria consorte e le tre figlie coi rispettivi mariti. Parteciparono alla festa il Rev. do parroco del luogo ed il Rev. do D. Pietro Sgoifo cappellano di Villanova di S. Daniele, amico ai predetti coniugi, il quale con il S. Sacrificio dell'altare invocò sopra di essi le benedizioni del cielo. Furono fatti ai detti coniugi vari presenti e regò tra genitori, figli e parenti una sì schietta e santa letizia da addimostrare che i genitori sanno accaparrarsi l'affetto dei figli ed i figli quello dei genitori quando sanno amarsi del santo amore di Dio. Ai detti coniugi congratulazioni ed auguri di longevità e felicità.

di lui fu graziosamente accolta. Per tutta la durata del ballo, ei si mostrò premuroso senza esagerazione, e constatò che Sara lo ascoltava e lo preferiva agli altri.

Dal canto suo, la figlia del banchiere nel momento di lasciare il padre, gli disse: — Stasera ho trovato un marito.

Un pretendente? — No, un marito.

Che si chiama? — Il signor di Luzarches.

Buona famiglia, patrimonio incerto — Beh! voi siete ricco per due!

Fa la tua volontà. Da parte di tua madre tu possiedi un milione e duecento mila lire, io ne aggiungerò centomila per il mobilio.

— Senza contare la palazzina in via Prong!

— Ebrei! fece Muller, sorridendo. — Tutto al più israelita.

— E accordata la palazzina. — E tu lasciati disporre le cose da me sola.

Sara credeva che queste procedessero senza intoppi; ma benché Massimo si mostrasse molto assiduo ai ricevimenti del signor Muller esitava di prendere impegni. Non meno accettò un invito a pranzo, che parve rendere più intime le relazioni fra i due uomini. Un mese dopo compariva all'opera, nella loggia del banchiere, e da quel momento, nella società parigina avida di notizie, si sparse la voce del prossimo matrimonio di Sara col signor di Luzarches.

(Continua).

Lusevera

2 maggio.

Fatto riaccompliciante

Nella frazione di Villanova questa mattina è succeduto un dolorosissimo accidente. Una donna certa Lova Maria consegnava a un suo compaesano una rivoltella, pregandolo di certa riparazioni che quegli avrebbe fatto all'arma. Avendo essa rassicurato l'uomo che l'arma era scarica questi cominciò a far scattare il grilletto per conoscere i difetti del funzionamento. Ma al quinto scatto l'arma sparò e colpì in pieno petto la povera donna che cadde bocheggiante a terra. Fu mandato a chiamare d'urgenza il medico dottor Montegnacco di Tarcento, ma la disgraziata ha dovuto un'ora dopo soccombere. Le fu amministrata l'estrema unzione dal sacerdote locale. Era una donna piissima ed esemplare, al Signore è piaciuto chiamarla a se in una maniera tragica.

Cercivento!

2 maggio.

Un colpo di mazzola su una gamba.

Gio. Batta Dassi stava abbattendo una pianta, quand'ècco gli fallì un colpo, e la mazzola cadde sulla gamba sinistra. Alle grida dell'infelice accorsero delle persone che per buona sorte si trovavano in quei dipressi, le quali poi gli prodigarono anche le prime cure. Si mandò subito pel medico, che giunse al letto del Dassi, gli fu largo di tutti i rimedi che l'arte seppe suggerire.

Ed ora al buon Tita pervenga il nostro augurio d'una pronta e felice guarigione.

Cerebillo.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

CRONACA CITTADINA

GIARICO SACRO

Giovedì 4 - s. Monica.

Fiere e mercati della provincia  
Gonars, Maiano, Sacile, Cervignano.

Gita dei commercianti.

L'Associazione Commercianti e Industriali del Friuli ha fissato per Domenica 7 corr. una gita al Ponte di Piozano per la visita di quei lavori di costruzione.

La Presidenza prega i signori soci di prendere parte alle rispettive famiglie. La partenza avrà luogo domenica mattina alle ore 8:20 col Tram a vapore dalla stazione della Tramvia. - Refezione a S. Daniele; quindi partenza per Piozano con vettura. - Ritorno e pranzo a San Daniele e partenza per Udine alle ore 8 circa pom.

Così nell'andata come nel ritorno due carrozze del Tram saranno poste a disposizione dei gitanti. Ogni socio che desidera prendervi parte resta pregato di far pervenire la propria adesione alla sede sociale non più tardi di venerdì 5 corr. coll'indicazione del numero di signore che condurrà seco.

Per le Camere di Commercio.

Alla prima seduta della Camera l'on. Morpurgo presenterà un progetto di legge di iniziativa parlamentare per la modificazione della disposizioni riguardanti le Camere di Commercio. Il progetto di legge porta le firme di numerosi deputati.

Una visita al Manicomio.

Ieri due membri della Deputazione Provinciale di Rovigo, coll'ingegnere e segretario capo di quella Provincia vennero ad Udine per visitare il Manicomio. La commissione venne accompagnata dal segretario capo cav. dott. di Caporacco l'ingegnere capo cav. Asti e l'ingegnere cav. uff. Cantarutti, e rimase molto soddisfatta di questa visita, ammirando il piccolo villaggio manicomiale, e tutte le esigenze moderne applicatevi per la cura dei ricoverati.

I prodotti del dazio.

Gli introiti Dazio consumo del mese di aprile ammontarono a L. 64772 93  
Quelli del 1° aprile scorso anno furono di » 61173 55

Quindi più L. 3599 38

Gli introiti a tutto aprile 1905 furono di L. 282408 37  
Gli introiti a tutto aprile 1904 furono di » 271561 93

Quindi più L. 10846 44

L'introito della tassa sulla fabbricaz. acque gasose nel mese di aprile 1905 fu di L. 333.34  
Quello della tassa sugli spettacoli e trattamenti pubblici fu di » 200 46

Totale L. 533 80

Le contravvenzioni constatate nel mese di aprile 1905 sono 38.

Carradore disgraziato.

Venne medicato ieri dal dott. Peratoner il carradore Alfonso Parisani, d'anni 32, per ferita lacero contusa alla superficie dell'avambraccio sinistro ed una contusione al labbro inferiore, prodottasi accidente con una forca. Guarirà in 6 giorni.

Smarrimento.

Il direttore dei telefoni signor Giuseppe Bonanico, smarri ieri un portafoglio contenente sessanta lire.

Ad Esposizione finita.

Con mio biglietto in data 14 aprile, inserito nei giornali, avea promesso di rispondere, ad Esposizione finita, a certe pubblicazioni del *Giornale di Udine*.

Visti però i posteriori articoli nei quali si parla di una *turkupinatura* fatta al pubblico colla avvenuta Esposizione, e considerato che questa *turkupinatura* il *Giornale di Udine* l'attribuisce al Consiglio Direttivo del Sodalizio Friulano della Stampa, cessa il mio comito di rispondere, e lascio al suddetto Consiglio Direttivo l'incarico di farlo come meglio crede.

Udine, 3 maggio 1905.

UGO LOSCHI.

Teatro Minerva.

Ieri sera numeroso pubblico accorse ad assistere all'ultima della *Virtus*.

I piccoli cantanti furono applauditi e festeggiati.

Compagnia

Talli-Grammatica-Calabresi.

Sabato e domenica, 13 e 14 corrente al Minerva avremo la primaria Compagnia Talli-Grammatica-Calabresi. Si rappresenteranno: *La piccola fonte* di Bracco e *Dionisia* di Dumans.

Un povero scemo.

Stamattina ai giardini pubblici dalle guardie di città venne trovato un povero vecchio scemo-sordo-muto, certo Maricutti Paolo d'anni 64 da Pagnacco, che da diversi giorni mancava da casa. Fu provveduto per il suo ritorno in famiglia.

Grande Esposizione di doni per beneficenza.

Ventesimo elenco delle offerte e doni pervenuti al Sodalizio Friulano della Stampa di Udine.

Lenassi Alfredo, deputato al Consiglio dell'impero, Gorizia: scatola d'argento per sigarette.

Fabris Tambato Angelina, Udine: due bottiglie di Marsala.

Goschard E. manno, fabbrica aste per cornici, Firenze: cornice dorata per ritratto.

Lalsano Rosina, Venezia: ceste portafiori di vetro colorato.

Cerino Adele, Venezia: vaso per fiori di vetro colorato.

Saccardo dott. Francesco, Venezia: oleografia.

Costantini sorelle, Venezia: 3 oggetti di vetro per dolci.

N. N., Venezia: portagioie di vetro e metallo.

Filippini Eugenio, Venezia: 2 comucopi di perle.

Signoretto Roberto, segret. com., Lestizza: 2 scatole di cipria, calamaio di vetro.

Pezze Francesco, pasticceria, Venezia: 4 bott. Marsala.

Lazzarini Sante, Zompicchia: 2 bottiglie amaro Bareggi.

Bersaglia Argo, Venezia: poggia carte di vetro di Murano a forma di delfino, 2 uova lavorate di perle e conchiglie.

Vettori Luigi, Venezia: 6 portasalviette di metallo.

Colombo Giovanni, fabbrica saponi: 8 Kg. saponi.

Palman Francesco, Venezia: statuetta di metallo.

Bartoli Ida, Venezia: servizio da caffè.

Longega Antonio, Venezia: 6 pacchetti polvere di riso, 2 bott. di petrolina.

Verza Augusto, Udine: 6 scat. giuochi per ragazzi, 2 cestine da lavoro, 12 ventagli reclamés.

Zaneiti Giovanni, libreria cartoleria, Venezia: 12 acquarelli veneziani.

Bertoluzzi Giuseppe, coloniali, Venezia: 2 bott. di rosolio.

Barbaro Pietro, Venezia: 2 soprabiti per ragazzi.

Venturi Luigi, Venezia: bomboniera di cristallo.

De Rossi d'Urso, Venezia: 2 lumicini da notte.

Filippi Domenico, Venezia: 4 calamai di cristallo.

Penzo Lucia, Venezia: 2 piccoli portadoli, un portaspilli, poggiacarte.

Cavizago Emilia, Venezia: 4 bicchieri di vetro colorato, bomboniera di vetro di Murano.

Signa Chitarin, Venezia: borsetta di seta e conchiglie, portastuzzicadenti, bomboniera.

Costa Ines, Venezia: due piccoli coni di porcellana.

Harion G. G., Maglieria igenica, Venezia: 3 corpetti e 3 mutande di lana.

Bacelli prof. Alfredo, Roma: « La leggenda del cuore » impressioni e note letterarie con dedica.

FORNACE

Il sottoscritto crede opportuno avvertire i suoi clienti, ch'egli si trova in grado di fornire, ogni 15 giorni 300 quintali di ottima Calce della sua fornace a legna.

Dopo 6 anni di esercizio la vendita si è aumentata per tal guisa che grossisti e privati paesani, e limitrofi, ne fanno grandi acquisti rilasciando ampi certificati, prova certa dell'ottima qualità della merce stessa.

Si vende al prezzo di L. 2.50 al quintale posta alla Stazione ferroviaria di Gemona, a pronti contanti e senza sconto per vagone completo.

SANGOI LEONARDO  
fu Giuseppe.

Fronde e fiori

Non lamentiamoci.

« Ci tassarono fin quella boccata d'aria che respiriamo! » — è il lamento che sento ogni giorno dai contribuenti. E il lamento non è senza ragione. Tassa sugli spiriti, tassa sui vini, tassa sul petrolio, tassa sui cavalli, tassa sui cani, tassa sui fiammiferi, tassa per la caccia, tassa di esercizio, tassa di registro, tassa di mano morta, tassa di ricchezza mobile, tassa di miseria stabile... E queste tasse passano sotto infinite forme, che vanno dal bollo per un avviso alla... protezione doganale. Dunque, il lamento è giustificato. Però dobbiamo avere motivo di confortarci se pensiamo alle tasse che pagavano *anni domini* i fedeli sudditi del grande impero romano. Io ho qui sott'occhio una lista, che vi voglio subito sciorinare sotto il naso. Eccola.

Esistevano anticamente.

- 1. Le tasse vettilgali, antichissime, pagate dai sudditi e dagli stranieri per fronteggiare le patrie spese.
- 2. » decime, versate dalle colonie romane (1/10 sul prodotto dei campi).
- 3. » quinte, corrisposte in base di 1/5 sui frutti del bestiame e talora anche dei vini ed olii.
- 4. » scritture, dovute per pascoli in pubblici campi.
- 5. » portorie, percolte alle porte della città e dalle navi che entravano e uscivano dai porti.
- 6. » capitazioni, istituite da Augusto e pagabili da tutti i cittadini dai 16 ai 60 anni di età.
- 7. » tributarie, rese dalle provincie soggette all'impero e che fornivano persino 150000000 di lire annue!

A queste tasse l'imperatore Augusto aggiunse le seguenti:

- 8. Le leggi vigesime da pagarsi sulle eredità dei ricchi.
- 9. » vigesime quinte dovute sulla vendita degli schiavi.
- 10. » centesima, percolta su ogni altra cosa venale.

L'imperatore Vespasiano impose una tassa sulle urine e sullo sterco (14 soldi annui per cittadino). Altri imperatori infine posero tasse sui cavalli, sui muli e sui giumenti.

Consolatevi dunque, o contribuenti del regno d'Italia. I vostri padri erano tosti ben più di voi: e senza avere nemmeno — come voi — un giornale su cui protestare.

La massima.

Abbiamo contro di noi un nemico che ci divora solo che noi gli cediamo un pollice di terreno: l'opinione pubblica.

Per fluire.

Il *Guerrin Meschino* annunziava in questi termini la fine miseranda dello sciopero ferroviario:

« Nella notte dal 20 al 21 aprile 1905, nella tenera età di quattro giorni, visuti fra gli stenti e gli sforzi, dopo lunga e penosa agonia, cessava di esistere, munito dei conforti del Governo lo SCIOPERO FERROVIARIO »

La Federazione, il Riscatto, il Comitato d'agitazione, quello di resistenza il Segretariato, le Camere del lavoro coi rispettivi parassiti ne danno il triste annunzio ».

L'uomo della montagna.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 2 maggio 1905:

Cambi (obsoleti - a vista).

Francia (oro)	L. 100 05
Londra (sterline)	» 25 15
Germania (marchi)	» 122 76
Austria (corone)	» 104 75
Pietroburgo (rubli)	» —
Rumania (lei)	» —
Nuova York (dollari)	» —
Turchia (lire turche)	» 22 78

Azzan Augusto, d. gerente responsabile.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di queste Volete la Salute? fuore è ormai diventato una necessità per i nervosi gli anemici, i deboli e i vecchi.

L'ill. Doct. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive: « Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati ».

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelina) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

Oli d'Olive per Famiglie, Istituti, Cooperative e Alberghi. Esportazione mondiale all'ingrosso ed al minuto. Chiedere campioni e cataloghi ai Sigg. P. Sasso e Figli - Oneglia.

L. Cuoghi  
UDINE - Piazza del Duomo - UDINE  
Grande Deposito  
PIANOFORTI  
ORGANI  
Armoniums, Piani melodici

Noli da L. 2 a L. 10 mensili

Innocente Giacobbi  
UDINE  
Assortimento Occhiali - Canocchiali - Lenti  
Binocoli da Teatro e da Marina  
Misure metriche  
Barometri - Termometri  
Apparati elettrici  
Articoli per illuminazione a gas

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX  
Deposito Vino  
Cantina Papadopoli  
unico Deposito  
e unica Rappresentanza  
Via Cavour 23

Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. — Campioni e listini gratis.

— Servizio a domicilio —  
Il Rapp. G. Rizzetto

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Carbone Coke e Fossile  
della  
SOCIETA MINERARIA  
MINIERE DI CLUDINICO (Carnia)

Deposito  
Viale Trieste numero 2 - Fuori Porta Pracchiuso  
Reso a domicilio

Per quantitativi di K. 50 minimo, assumono commissioni, per il COKE a L. 4.20 al Quintale, per il FOSSILE a L. 3.-; le ditte Giuseppe Rieppi, Via Bartolini - Vittorio Loschi, Via Aquileia - Angelo Bottos, Via Daniele Manin - Bevilacqua, Via Pracchiuso - Cucchini e Jogna, Via Postolle.

Depositi in Treviso, sig. Aless. Vaerini, San Antonio - Conegliano, sig. Antonio Da Via - Tolmezzo, Tullio Parisotti - Palmanova, sig. Giorgio Gaspardis.

Oreficeria, Orologeria, Argenteria  
Cuttini Riccardo  
Via Paolo Canciani, 7, Udine  
Nuova fabbrica timbri in gomma e metallo  
incisioni su qualunque metallo  
GRANDE DEPOSITO  
DELLA SCATOLA TIPOGRAFICHE PARA da L. 1.25 a L. 30

Numeratori a mano e a saliscendi di portatimbrì, su-gelli per ceralacca, inchiostri per timbri e biancheria, cuscinetti di qualunque grandezza.  
SCATOLA RECLAME con sei timbri per sole L. 2.50

Prezzi d'impossibile concorrenza

Gabinetto dentistico  
CESARE CRACCO  
Direzione medico-chirurgica  
Estrazioni senza dolore  
Otturazioni - Denti artificiali  
SISTEMI PERFEZIONATI

UDINE - Via Gemona, n. 26 - UDINE  
N. B. - Onorario dopo prova soddisfacente.

Casa di cura chirurgica  
del  
Dott. Metullio Cominotti  
VIA CAVOUR N. 5  
Tolmezzo

Malattie chirurgiche e delle donne  
Consultazioni tutti i giorni  
eccettuati il martedì e il venerdì

Eccezionale occasione di favore  
per il R.mo Clero e Spett. F.fabbricerie

Presso SGOBARO UMBERTO in Udine Via Giovanni d'Udine N. 1 (Ponte d'Isola) e Via Cicogna N. 44 trovasi per modicità massima di prezzi:  
Un grandioso e ricchissimo PADIGLIONE D'ALTARE in seta rossa con corona, frangie e finimenti tutti dorati.  
Effetto sorprendente.

14 BUONEGRAZIE di finissimo lavoro, imitazione broccato d'oro, in metallo a sbalzo e cesellato per damaschi da pilastro.

14 splendide CORNICI con quadri relativi (luce interna 0.71x0.35) interamente dorate con ricca cimasa e braccialeto intagliati in stile barocco per Via Crucis.

Una statua della B. V. in cartone romano dell'altezza di metri 1,43.

Altra statua simile alta metri 1,03.

6 Poltrone dorate per Servizio Divino.

4 Ceroforari (Doppiieri) di stile moderno.

Si invita calorosamente a visitare i suddetti articoli per rimanere convinti del loro speciale valore artistico e della relativamente straordinaria limitazione dei prezzi.

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO  
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

\* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. \*

Dirigete le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**  
Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **L. V. BELTRAME**  
"alla Loggia", Piazza V. E.

## FRATELLI FILIPPONI PITTORI E SCULTORI

Udine — Circonvallazione esterna Poscolle-Villalta — Udine

Fabbrica arredi e paramenti sacri - standardi gonfaloni ecc.

Unica fabbrica nel Veneto

specialista per la fabbricazione di Bandiere per qualsiasi società, o per premi, o per balconi.

### BREVE ELLENCO

delle bandiere eseguite dalla suddetta Ditta.

Società Operative di M. S. liberali di: Trivignano, Pontebba, Tramonti di Sopra, Chiovis, Provesano, Comeglians, Solimbergo, Codroipo, Pordenone, ecc.

Società Operative di M. S. Comitati Parr., Casse rurali ecc. cattoliche di: Bertolo, Rivolto, Goricizza, Fraforeano, Driolassa, Tricesimo, Tarcento, Saletto, Casarsa, Fiume di Pordenone, Fagnigola, Vendoglio, Martignacco, Madrisio di Fagagna, Pavia di Udine, Forciana, Cividale, Pozzuono, Trivignano, Azzano X, Zoppola, Fanna, Dogna, Taipana, ecc.

Fabbrica lavori in pietre e marmi artificiali.

Imitazione perfettissima di qualsiasi marmo colorato.

Disegni e preventivi a richiesta - Pagamenti rateali.

USATE SOLO LA



CHE SI PUÒ AVERE

PROFUMATA INODORA  
OD AL PETROLIO

Gradevolissima nel profumo

Facile nell'uso

Disinfetta il Cuoio Capelluto

Possiede virtù toniche

Allontana l'atopia del bulbo

Combatte la Forfora

Rende lucida la chioma

Rinforza le sopraciglia

Mantiene la chioma fluente

Conserva i Capelli

Ritarda la Canizie

Evita la Calvizie

Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Farmacchiari.

Deposito Generale da **M. BONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO. - Fabbrica di Profumeria, Saponi e Articoli per la Toiletta e di Chicaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chicaglieri, Profumieri, Parrucchiari, Bazar. DEPOSITO IN

# MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Regionale di Udine 1903

Deposito e confezione Arredi sacri -- Fondata nel 1882 -- Filati oro e argento fino per ricamo 900/1000



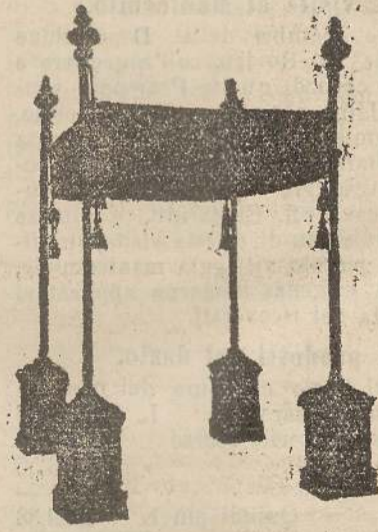
Pianeta Dam. seta L. 24  
Ton'celle > 48  
Piviale > 50

## Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

## Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, focchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.



Baldachini in Damasco seta con aste da L. 155, 200, 300, 350, 400 in più.

# BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

## OMBRELLI e OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chicaglierie — Pelliccerie — Profumerie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Giocattoli — Articoli per regali.

## CORONE MORTUARIE

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

